

COMUNICATO STAMPA

Milano, 9 luglio 2010

Luigi Barbieri: evidentemente è più importante chi agisce fuori dalle regole

“Evidentemente, poche centinaia di produttori che da sempre agiscono fuori dalle regole sono considerate più importanti rispetto alle altre quarantamila aziende che producono latte nel nostro Paese” – afferma Luigi Barbieri, presidente della Federazione dei produttori di latte a commento della decisione della Commissione Bilancio del Senato – “Talmente importanti da ritenere opportuno mettere a loro disposizione, con effetto immediato, del denaro pubblico per offrire loro l’ennesimo vantaggio, mentre a distanza di un anno e mezzo dall’approvazione della Legge 33 non è ancora stato attivato il fondo di 45 milioni previsto per sostenere chi ha acquistato quote di produzione per rispettare le regole”.

“Avevamo espresso nei giorni scorsi il nostro apprezzamento per le posizioni del ministro Galan e per la sua ferma opposizione a questo emendamento” – prosegue Barbieri – “Le sue affermazioni ci erano sembrate un preciso segnale della volontà di riportare finalmente un po’ di chiarezza nel nostro comparto, dopo le vicissitudini degli ultimi anni.”

“Ci sembra quindi doveroso ribadire ulteriormente il nostro appoggio al ministro Galan di fronte a questa decisione intollerabile che lede i diritti delle tante aziende che operano nel rispetto delle leggi, anche a costo di gravi sacrifici. Allo stesso tempo, ci chiediamo perché qualche partito difenda a spada tratta un manipolo di allevatori fuorilegge”

“Speravamo in una decisione diversa, con una affermazione netta del principio della legalità - conclude il presidente degli allevatori di Confagricoltura Lombardia – “decisione che certo avrebbe contribuito a creare un clima più sereno in cui affrontare le importanti sfide economiche – ed in primo luogo la trattativa per il prezzo del latte -che attendono il nostro comparto”